CROCE ROSSA ITALIANA

COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

ROMA - *Piazza Montecitorio, 115 — Telefono 40-77*

Circolare n. 6

La presente circolare annulla le precedenti

NORME PER I RAPPORTI

tra i prigionieri di guerra italiani e le loro famiglie

Informazioni sui prigionieri di guerra militari e civili

La Commissione dei Prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana (115, Piazza Montecitorio, Roma) è in rapporti diretti con la Croce Rossa di Vienna con la quale scambia periodicamente le **liste ufficiali** dei prigionieri e degli internati civili. Le notizie concernenti i prigionieri di guerra e gli internati civili italiani in Austria, vengono comunicate dalla Commissione ai Sindaci e alle famiglie appena giungono le liste ufficiali.

Spesso avviene che le famiglie abbiano già ricevuto notizie dirette dai prigionieri, prima di averle dalla Croce Rossa, perchè in seguito a pratiche fatte dalla Commissione, si è ottenuto che i prigionieri possano scrivere o telegrafare appena catturati.

Corrispondenza dei prigionieri di guerra e internati civili

La corrispondenza da e per i prigionieri di guerra e gli internati civili è in *franchigia*. Nell'indirizzo deve essere scritto **chiaramente** il nome e cognome del prigioniero con l'indicazione: **Prigioniero di guerra**, il campo di concentramento e il grado per gli ufficiali. Per la truppa occorre inoltre il numero di matricola assegnato al prigioniero nel campo (*Evidenz Nummer*), il numero del reggimento e della compagnia a cui apparteneva il prigioniero, il grado. Ciò serve a semplificare il compito dei distributori della corrispondenza nei campi di concentrazione, e ad evitare le eventuali dispersioni dovute ad omonimie. La Commissione di Vienna raccomanda vivamente di indicare il **numero di matricola** assegnato al prigioniero nel campo, essendo questo **il dato più importante** per l'identificazione.

La corrispondenza può essere impostata ovunque nel Regno; essa viene trasmessa dagli Uffici Postali all'Ufficio Censura presso il Ministero Poste e Telegrafi, e quindi viene all'Ufficio Postale istituito presso la Commissione dei Prigionieri Croce Rossa, che la spedisce a Vienna.

Si raccomanda di scrivere brevemente e di preferire le cartoline non illustrate, onde la corrispondenza possa essere censurata e spedita rapidamente.

Invio di denaro

a) **Per vaglia internazionale**:

Il vaglia deve essere diretto al *Contrôle Général des Postes, Berne*, con **indicazioni precise** dell'indirizzo come fu detto per la corrispondenza. Per il versamento

Roma - Tip. Salesiana, 10-916 - (30000)

del denaro non è necessario presentare oro, ma ogni ufficio postale ha istruzioni di accettare la moneta italiana, calcolando il cambio secondo il prezzo del giorno stabilito dal Ministero del Tesoro. Il vaglia è completamente gratuito ed esente da qualsiasi tassa o commissione. Il vaglia così spedito viene trasmesso dalle Poste Italiane al *Contrôle Général des Postes, Berne*, il quale fa il cambio in moneta austriaca e spedisce l'importo al destinatario. Si raccomanda agli interessati di conservare la ricevuta di spedizione del vaglia, che potrà loro servire per eventuali reclami da presentarsi **direttamente all'ufficio postale mittente.**

b) **Per mezzo bancario**:

Parallelamente al servizio dello Stato, questa Commissione ha organizzato un servizio bancario gratuito di trasmissione del denaro col concorso della Banca Commerciale Italiana e di un primario Istituto Svizzero.

Il denaro può essere versato in Lire italiane ad una delle filiali della Banca Commerciale e dei suoi corrispondenti e **senza alcuna spesa** viene trasmesso al prigioniero sotto l'autorità di questa Commissione.

Il cambio per la conversione delle lire italiane in moneta austriaca viene stabilito ogni settimana dall'Istituto Svizzero, sicchè la Banca Commerciale può indicare al mittente quale somma in corone austriache verrà effettivamente pagata al prigioniero. Il denaro non potuto recapitare è reclamato ai campi di concentrazione e restituito nel più breve termine. Si raccomanda agli interessati di conservare la ricevuta che potrà servire per eventuali reclami.

Telegrammi

Sono ammessi telegrammi in lingua italiana, francese e tedesca, con o senza risposta pagata, diretti a prigionieri di guerra e internati civili in Austria, Germania e Bulgaria. La tassa per l'Austria è di L. 0,215 a parola: per la Germania 0,14 a parola più tassa fissa di L. 1,14; per la Bulgaria L. 0,22 più L. 1,14 tassa fissa. Gli uffici postali del Regno hanno le necessarie istruzioni.

Invio libri a prigionieri di guerra

È ammesso l'invio di libri di lettura in tutte le lingue ai prigionieri di guerra, purchè non annotati, non riguardanti avvenimenti politici o militari e pubblicati prima del 1914. I libri di studio e quelli scientifici invece anche se editi durante la guerra. Essi possono essere spediti in franchigia postale.

Pacchi

Sono ammessi pacchi postali in franchigia non eccedenti il peso di Kg. 5 (compreso l'imballaggio) da e per i prigionieri di guerra e internati civili e le loro famiglie. I pacchi possono essere spediti direttamente dai congiunti consegnandoli aperti al locale Ufficio Postale. Si raccomanda vivamente di confezionarli con cura involgendo le derrate o gli indumenti con carta isolante e poi con tela. Sulla tela deve essere chiaramente scritto l'indirizzo con la menzione: **Prigioniero di guerra**, seguita dalle altre indicazioni, come per gli indirizzi della corrispondenza. Nei pacchi non devono essere incluse corrispondenze. I giornali sono vietati anche come mezzo di imballaggio. È vietato l'invio di commestibili facilmente deteriorabili o in cattivo stato di conservazione. Si raccomanda di inviare generi facilmente controllabili dalla censura.

Pacchi raccomandati o assicurati non sono ammessi.

Comitati di Soccorso per i prigionieri

A cura della Commissione dei prigionieri sono stati istituiti in ogni sede di Corpo d'Armata, alle dipendenze del Comitato Regionale della Croce Rossa, dei **Comitati di Soccorso per i prigionieri.**

Essi esplicano la loro provvida e benefica opera specialmente a sollievo di quelle famiglie povere che non potrebbero inviare soccorsi con i propri mezzi ai loro congiunti prigionieri. Le famiglie bisognose potranno per tanto rivolgersi ai detti Comitati.

Pane

Questa Commissione nell'intento di inviare pane dall'Italia ai nostri prigionieri ed internati civili ha costituito presso i Comitati di Bologna, Firenze, Milano e Torino delle **Sezioni pane** che hanno assunto l'impegno di provvedere alla fabbricazione e spedizione del pane in abbonamento ai prigionieri. La Commissione ha stabilito con le suddette quattro Sezioni speciali garanzie per la confezione e qualità del pane e relativo imballaggio. Il prezzo di abbonamento è di lire **7** mensili per Kg. **8** di pane in **quattro** spedizioni settimanali di Kg. **2** ciascuna. L'abbonamento deve essere fatto **direttamente** con una delle quattro **Sezioni pane** seguenti:

Sezione di Bologna (Presso il Comitato di Soccorso della Croce Rossa - piazza Ravegnana)

Sezione di Milano (presso il Comitato di Assistenza ai Prigionieri - Università Bocconi)

Sezione di Torino (presso il Comitato di Soccorso della Croce Rossa - 14, Via Maria Vittoria)

Sezione di Firenze (presso il Comitato di Soccorso della Croce Rossa - 28, Via Ricasoli)

L'importo dell'abbonamento potrà essere trasmesso con vaglia postale o bancario, o a mezzo di una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, che si è gentilmente offerta di ricevere gli abbonamenti **senza alcuna spesa.**

Onde il pane non debba subire ritardi nella consegna è necessario, che nella richiesta sia indicato chiaramente l'indirizzo del prigioniero e il numero di matricola, come fu detto per la corrispondenza.

Reliquie dei prigionieri morti sul campo di battaglia o in ospedali del nemico

La Commissione dei Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana allo scopo di dare l'ultimo conforto alle famiglie dei militari morti sul campo o deceduti in ospedali nemici ha ottenuto col consenso del Governo, di scambiare con la Croce Rossa di Vienna gli oggetti, carte ed altro trovati indosso ai militari predetti. Tale restituzione viene fatta con le formalità stabilite col Decreto Luogotenenziale del 29 gennaio 1916 e con i dovuti riguardi alle famiglie così dolorosamente colpite.

Matrimoni per procura e riconoscimento della prole

In forza del Decreto Luogotenenziale del 29 gennaio 1916, N° 1866, la Croce Rossa Italiana, Commissione dei Prigionieri di Guerra, è autorizzata ad effettuare il matrimonio per procura dei nostri militari prigionieri, nonchè alla legalizzazione degli atti di riconoscimento della prole.

Tutti gli atti inerenti al matrimonio e alla legittimazione della prole devono essere fatti in carta semplice e non importano alcuna spesa.

Rappresentanza in Francia

Allo scopo di facilitare il servizio di informazioni degli italiani in Francia, questa Commissione ha ritenuto opportuno di creare una rappresentanza a Annecy (Alta Savoia) la quale si occupa del servizio dei prigionieri di guerra italiani in confronto delle famiglie residenti in Francia.

Informazioni su prigionieri e confinati civili austriaci

Come per i prigionieri Italiani questa Commissione si occupa anche del Servizio corrispondenza e notizie dei prigionieri ed internati civili austriaci. Essa riceve le liste ufficiali dei militari e civili austriaci ed ha istituito apposito Schedario.

Informazioni sugli irredenti di cittadini delle zone conquistate

La ricerca di notizie di italiani irredenti e cittadini di zone conquistate presenta non lievi difficoltà per ragioni politiche evidenti. Tuttavia questa Commissione ha convenuto con la Croce Rossa di Vienna di provvedere allo scambio di notizie a mezzo formulario speciale redatto dalle due Croci Rosse.

Notizie generali

Quando un militare viene dichiarato disperso dal Deposito del Reggimento può ritenersi che egli sia caduto prigioniero ed in tal caso la domanda di ricerche deve essere rivolta alla Commissione dei Prigionieri di Guerra (115, Piazza Montecitorio - Roma) corredandola di tutti i dati ad identificarlo ed indicando **sempre l'indirizzo della famiglia.**

Per buona norma del pubblico si ripete che le liste ufficiali dei prigionieri di guerra e internati civili vengono **esclusivamente scambiate** fra le Commissioni delle Croci Rosse di Roma e di Vienna e quindi è inutile che gli interessati si rivolgano al Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra o ad Uffici intermediari i quali non possedendo le liste non potrebbero dare informazioni.

Notizie su militari combattenti

Per le notizie sui militari combattenti le domande debbono rivolgersi all'Ufficio Notizie di Bologna, Via Farini, 3, o ad una delle sue Sezioni, o all'Ufficio Informazioni presso il Ministero della Guerra.

Notizie su militari combattenti in Libia

Le notizie sui militari combattenti in Libia debbono essere rivolte all'*Ufficio Politico del Governo della Tripolitania a Tripoli*, al quale dovranno altresì essere appoggiate le lettere per i militari eventualmente prigionieri.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
LA PRESIDENZA